

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 maggio 2024, n. 143

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da 4 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5,6 MW per una potenza complessiva di 22,40 MWe sito nel comune di Stornara (FG) in località "Tre Confini", e delle opere connesse di cui al codice pratica Terna: 201900303, site nei Comuni di Stornara e Cerignola (FG). Proponente: VIS ROBORIS S.r.l. (C.F. 08335860725) - Via Durini n.9, CAP 20122 Milano (MI)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica Ing. Francesco Corvace su istruttoria del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un’Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;
- l’Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell’art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall’art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l’art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all’esito dei lavori della conferenza di servizi, l’amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 1. è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”.
 2. è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale “gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE:

- la Vis Roboris S.r.l., con comunicazione dell'11/05/2020, acquisita al prot. n. 3454 del 12/05/2020 comunicava di aver presentato presso la Provincia di Foggia, in data 30/12/2019, istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico denominato “Tre Confini” di potenza complessiva di 28,00 MW composto da 5 aerogeneratori, comprensivo delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) e con medesima nota trasmetteva a questa Sezione istanza di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto;
- con comunicazione dell'11/05/2020, acquisita al protocollo al n.3455 del 12/05/2020, la Società proponente presentava istanza di riesame e riavvio del procedimento presso la Provincia di Foggia, chiedendo alla stessa di *“inviare nuovamente la comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati allegati all'istanza, integrando i destinatari con tutte le Amministrazioni potenzialmente interessate dal progetto, come previsto dall'art. 27 bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, assegnando loro i termini di legge per la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione ricevuta”*;
- questa Sezione, con nota prot. n.3958 del 05/06/2020, effettuata la verifica formale sulla documentazione pubblicata sul portale regionale istituzionale “Sistema Puglia”, comunicava la presenza di anomalie formali e, conseguentemente, l'improcedibilità dell'istanza per carenza documentale, invitando la Società a proponente ad integrare entro il termine massimo di 30 giorni decorrenti dal ricevimento della stessa;
- con comunicazione del 29/06/2020, acquisita in pari data al protocollo al n.4596, la Società proponente

- sollecitava la Provincia di Foggia a procedere al riavvio del procedimento richiesto con istanza dell'11/05/2020;
- la Società proponente, riscontrando la richiesta di integrazione documentale di cui alla nota prot. n. 3958 del 05/06/2020, provvedeva ad integrare sul portale istituzionale "Sistema Puglia" la documentazione relativa al progetto dell'impianto eolico in argomento e trasmetteva a questa Sezione, con pec del 08/07/2020, la "*Comunicazione di documentazione integrata per la pratica 1UINWN8*", acquisita al prot. n. 4889 del 09/07/2020, generata automaticamente dal portale a conclusione delle operazioni di caricamento della documentazione;
 - con nota prot. n.5412 del 20/07/2020, acquisita in pari data al protocollo al n.5100, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava, con riferimento alla verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedura di accertamento della sussistenza di beni archeologici, che non risultano procedimenti di tutela ex art.12 e sgg. del Decreto legislativo n.42/2004 gravanti sulle particelle interessate dall'impianto;
 - questa Sezione, con nota prot. n.6087 del 07/09/2020 a seguito della disamina sulla documentazione pervenuta, comunicava la **procedibilità dell'istanza di AU**;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 3072 del 22/01/2021, acquisita al prot. n. 0729 del 25/01/2021, comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul relativo portale istituzionale e invitava gli enti in indirizzo a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza di PAUR in oggetto, entro il termine di 30 giorni, secondo le disposizioni dell'art.27 bis comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
 - in data 28/01/2021 perveniva a questa Sezione una comunicazione, acquisita in pari data al protocollo al n.0902, inviata dalla Provincia di Foggia, dal contenuto illeggibile;
 - in data 28/01/2021 perveniva a questa Sezione una comunicazione, acquisita al protocollo al n.0950 del 29/01/2021, inviata dalla Provincia di Foggia, priva di contenuto e dal seguente oggetto "*Protocollo 0000004039/2021_Oggetto: 2020/00092/VIA - VIS ROBORIS - VENERONI GIANLUCA - Comunicazione avvenuta pubblicazione documenti depositati*";
 - con nota prot. n.3291 del 29/01/2021, acquisita al protocollo al n.1028 del 01/02/2021, l'Ufficio Infrastrutture e Demanio del Comando Marittimo Sud- Taranto della Marina Militare trasmetteva il proprio parere di competenza;
 - con comunicazione del 03/02/2021, acquisita in pari data al protocollo al n.1165, la Società proponente trasmetteva, al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali – Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, istanza per il rilascio del nulla osta alla costruzione degli elettrodotti MT;
 - questa Sezione, con nota prot. n.1235 del 05/02/2021, comunicava alla Provincia di Foggia l'illeggibilità della nota acquisita al protocollo al n.0902 del 28/01/2021;
 - con comunicazione del 08/02/2021, acquisita al protocollo al n.1295 del 09/02/2021, la Società proponente trasmetteva il parere di competenza rilasciato da ENAC.
 - questa Sezione, con nota prot. n. 1739 del 22/02/2021, in riscontro alla nota della Provincia prot. 3072 del 22/01/2021, effettuata la verifica formale sulla documentazione pubblicata sul portale istituzionale di Codesta Autorità Provinciale Competente, nonché caricata sul portale regionale istituzionale "Sistema Puglia", formulava delle richieste di integrazioni ribadendo la procedibilità dell'istanza comunicata con nota prot. 6087 del 07/09/2020;
 - la Vis Roboris S.r.l., con pec del 23/03/2021, di cui ai prot. 2888 e 2889 di pari data, inoltrava a questa Sezione, le istanze presentate rispettivamente al Ministero dello Sviluppo Economico nonché al Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia;
 - la Vis Roboris S.r.l., riscontrando la richiesta di integrazione documentale di questa Sezione di cui alla nota prot. n. 1739 del 22/02/2021, provvedeva ad integrare sul portale istituzionale "Sistema Puglia" la documentazione relativa al progetto dell'impianto eolico in argomento e trasmetteva a questa Sezione, in data 23/03/2021, a mezzo pec, la documentazione caricata sul portale nella sezione "integrazioni conferenza di servizi", acquisita al prot. n. 2922 del 23/03/2021;

- la Vis Roboris S.r.l., in riscontro alla nota prot. 1739 del 22/01/2021 della Provincia di Foggia, trasmetteva anche a questa Sezione, in data 21/04/2021, a mezzo pec, acquisita al prot. n. 4074 del 22/04/2021, la comunicazione di avvenuto caricamento documentale sul portale provinciale;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 26781 del 25/05/2021, acquisita via pec ai prot. n. 5618 e 5619 in pari data, convocava la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., per il giorno 10/06/2021;
- con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2021\0002639 del 04/06/2021, acquisita al protocollo al n.6030 del 04/06/2021, RFI comunicava l'assenza di interferenze con l'impianto;
- la scrivente Sezione, con nota prot. n. 6202 del 09/06/2021 trasmetteva il proprio contributo ai fini della Conferenza dei Servizi del 10/06/2021;
- Il Servizio gestione Opere Pubbliche, PO "procedure espropriative" della Regione Puglia, con nota prot. n. 9008 del 10/06/2021, in atti al prot. n. 6248 del 10/06/2021 si riservava di esprimere parere per quanto di competenza relativamente al procedimento espropriativo;
- con nota prot. M_D E24472 REG2021 0014875 21-06-2021, acquisita al protocollo al n.6773 del 28/06/2021, il Comando militare esercito "PUGLIA", trasmetteva parere favorevole per l'esecuzione dell'opera;
- con nota prot. n. 16651 del 04/08/2021, acquisita al protocollo al n.8635 del 05/08/2021, Ministero dello Sviluppo Economico – Div II, trasmetteva la propria richiesta di integrazioni alla società istante;
- la Società proponente, con pec del 02/09/2021, acquisita al prot. n. 9306 del 20/09/2021, comunicava il caricamento sul portale regionale istituzionale "Sistema Puglia", nonché sul portale provinciale della documentazione integrativa in riscontro alle note pervenute in sede di prima Conferenza di Servizi del 10/06/2021;
- con nota prot. 7044 del 30/10/2021, acquisita al protocollo al n.11437 del 04/11/2021, il Comune di Stornara trasmetteva il proprio parere favorevole condizionato;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 56155 del 10/11/2021, acquisita via pec il 10/11/2021 al prot. n. 11781 dell'11/11/2021 e via pec il 11/11/2021 al prot. 11805 di pari data, convocava la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., per il giorno 19/01/2022;
- la Società proponente, con pec del 07/01/2022, acquisita al prot. n. 111 del 10/01/2022 trasmetteva riscontro alle integrazioni richieste con nota prot. n. 116651 del 04/08/2021 dal Ministero dello Sviluppo Economico, Div. II;
- con nota prot. ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0155/0004/0003 - Protocollo 0002867 - 155 - 17/01/2022 - SDFG, STFG / DA -, DG -, DS -, acquisita al protocollo al n. 341 del 18/01/2022, ARPA PUGLIA trasmetteva un parere riferito all'istanza di cui all'oggetto allegando un parere riferito ad un'altra istanza;
- Il Servizio gestione Opere Pubbliche, PO "procedure espropriative" della Regione Puglia, con nota prot. n. 685 del 17/01/2022, in atti al prot. n. 340 del 18/01/2022 esprimeva *"PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera"*
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 3226 del 20/01/2022, acquisita via pec il 20/01/2022 ai prot. n. 495 e 496 di pari data e n. 513 del 21/01/2021, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 19/01/2022;
- la Società proponente, con pec del 28/01/2022, acquisita al prot. n. 808 del 31/01/2022 trasmetteva la *"Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie"*;
- la Società proponente, con pec del 16/03/2022, acquisita al prot. n. 2342 del 17/03/2022 comunicava il caricamento sul portale regionale istituzionale "Sistema Puglia", nonché sul portale provinciale della documentazione integrativa in riscontro alle note pervenute in sede di seconda Conferenza di Servizi del 19/01/2022;
- con nota prot. M_D AC9641C REG2022 0018231 28-06-2022, acquisita al protocollo al n.5783 del 29/06/2022, il Comando militare esercito "PUGLIA", trasmetteva parere favorevole per l'esecuzione dell'opera;
- la Società proponente, con pec del 26/10/2022, acquisita ai prot. nn. 11093 e 11094 di pari data

- richiedeva aggiornamenti in merito alla procedura di PAUR;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 9540/2023 del 23/02/2023, acquisita via pec il 23/03/2023 ai prot. nn. 3385 e 3399 di pari data, convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 20/03/2023;
 - la scrivente Sezione, in sede di conferenza dei servizi del 20/03/2023 indicava a verbale che, a seguito dell'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla società, restavano da chiarire alcuni aspetti quali alcune interferenze emerse con un gasdotto SNAM nonché la necessità di acquisire i nulla osta MISE per l'elettrodotto in AT e MT e aggiornamenti in merito alle misure di compensazione ambientali e territoriali che la società riferiva in sede di conferenza di aver avviato con il Comune di Stornara; infine, la scrivente Sezione comunicava di restare in attesa dei provvedimenti di compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento da parte delle rispettive Autorità Competenti;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 16700/2023 del 31/03/2023, acquisita in pari data via pec ai prot. nn. 5721 e 5722, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 20/03/2023 ed aggiornava la conferenza al 13/04/2023;
 - la Società proponente, con pec del 12/04/2023, acquisita al prot. n. 6597 di pari data comunicava di avere ricevuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il nulla osta all'avvio della costruzione ed esercizio dell'elettrodotto interrato in MT trasmesso con nota prot. n. 18478 del 05/02/2021 e il nulla osta all'avvio della costruzione ed esercizio dell'elettrodotto interrato in AT, trasmesso con nota prot. 16464 del 03/02/2022;
 - la Società proponente, con pec del 14/04/2023, acquisita al prot. n. 6768 di pari data trasmetteva la richiesta di ricevere parere da parte di SNAM;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 21901/2023 del 28/04/2023, acquisita via pec il 28/04/2023 ai prot. n. 7903 di pari data, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 13/04/2023 ed aggiornava la conferenza al 09/05/2023;
 - la scrivente Sezione, in sede di conferenza dei servizi del 13/04/2023 prendeva atto che era stata rilasciata dal Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia l'autorizzazione paesaggistica ex art. 142 Dlgs 42/2004 in data 28/03/2023;
 - la Società proponente, con pec del 05/05/2023, acquisita al prot. n. 8302 di pari data trasmetteva elaborati grafici contenenti soluzioni tecniche atte a superare l'interferenza con il gasdotto SNAM;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 24498/2023 del 12/05/2023, acquisita via pec il 12/05/2023 ai prot. n. 8780 di pari data, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 09/05/2023 ed aggiornava la conferenza al 05/06/2023;
 - la Società proponente, con pec del 25/05/2023, acquisita al prot. n. 9178 di pari data trasmetteva l'elaborato *"DC19090D-C21_Proposta di ottimizzazione progettuale"* al fine di superare le criticità sul tema del calcolo della gittata degli elementi costituenti gli aerogeneratori rilevate dal Comitato VIA e condivise dalla Autorità Competente per il PAUR durante la conferenza di Servizi del 09/05/2023;
 - la Società proponente, con pec del 07/06/2023, acquisita al prot. n. 9687 di pari data trasmetteva *"Osservazioni in relazione ai progetti agrivoltaici ID_VIP 7374, 7521, 7373, 7522 e 7520, approvati dal Consiglio dei Ministri in data 04/05/2023 tramite Delibera sostitutiva della Valutazione di Impatto Ambientale"*
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 32180/2023 del 21/06/2023, acquisita via pec il 21/06/2023 ai prot. n. 10218 di pari data, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 05/06/2023 ed aggiornava la conferenza al 04/07/2023;
 - la scrivente Sezione, in sede di conferenza dei servizi del 04/07/2023 indicava a verbale che si restava in attesa del parere SNAM in merito alla interferenza rilevata e chiedeva se nel frattempo si fosse espresso il Comune di Stornara in merito alla proposta della società in merito alle misure di compensazione; infine, la scrivente Sezione chiedeva alla società di aggiornare la documentazione progettuale su Sistema Puglia alla luce della possibilità di modifica al progetto già in atti in funzione dall'accoglimento della proposta di ottimizzazione progettuale di cui alla comunicazione della società del 25/05/2023, in riscontro al Comitato VIA;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 35777/2023 del 11/07/2023, acquisita via pec il 11/07/2023

- ai prot. n. 11096 di pari data, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 04/07/2023 ed aggiornava la conferenza al 15/09/2023;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 47136/2023 del 25/09/2023, acquisita via pec il 25/09/2023 ai prot. n. 13035 di pari data, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 15/09/2023 in cui si prendeva atto del parere rilasciato in senso non favorevole dal Comitato VIA nella seduta del 07 / 09 /2023 sull'ultimo layout progettuale, ed aggiornava la conferenza al 09/10/2023;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 49643/2023 del 09/10/2023, acquisita via pec il 09/10/2023 ai prot. n. 13546 di pari data, comunicava il differimento della Conferenza di Servizi prevista per il 09/10/2023 al 19/10/2023;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 51872/2023 del 20/10/2023, acquisita via pec il 20/10/2023 ai prot. n. 13968 di pari data, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 19/10/2023 durante la quale si era preso atto del parere favorevole con prescrizioni del Settore Paesaggio della Provincia di Foggia (prot. 51433/2023 del 19/10/2023, aggiornamento della determina n. 453 del 28/03/2023 di autorizzazione paesaggistica) nonché del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso dal Comitato VIA nella seduta del 10/10/2023 *“per 4 aerogeneratori su 5 (ad eccezione della torre 1)”* relativamente alla modifica progettuale proposta dalla società, il cui nuovo layout, evidenziava la presente Sezione, non era stato inoltrato alla Regione Puglia e che pertanto si rendeva necessaria una nuova valutazione in merito alle modifiche progettuali ai fini AU; a tal fine la Provincia di Foggia, stante i pareri favorevoli della Commissione Paesaggio e Comitato VIA, riteneva che la compatibilità ambientale e paesaggistica fosse acquisita positivamente e aggiornava la conferenza ai fini di una partecipazione delle altre amministrazioni;
 - la Società proponente, con pec del 30/10/2023, acquisita al prot. n. 14258 di pari data trasmetteva a tutte le Amministrazioni interessate, comunicazione di avvenuto caricamento del progetto aggiornato a seguito delle risultanze della conferenza di servizi del 19/10/2023 sui portali della Provincia di Foggia e sul portale regionale istituzionale *“Sistema Puglia”*;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 54127/2023 del 03/11/2023, acquisita via pec il 03/11/2023 ai prot. n. 14366 di pari data, comunicava la nuova convocazione della Conferenza di Servizi per il 20/11/2023;
 - la Società proponente, con pec del 08/11/2023, acquisita al prot. n. 14457 di pari data trasmetteva il parere inviato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia in data 01/08/2022 con prot. 11567 inerente alle caratteristiche della Sottostazione Elettrica (SSE) a servizio dell'impianto eolico, rimaste invariate a seguito della ricollocazione nell'area di progetto degli aerogeneratori dell'impianto eolico *“Tre Confini”*;
 - la Società proponente, con pec del 13/11/2023, acquisita al prot. n. 14680 di pari data trasmetteva copia della *“Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico”*;
 - la scrivente Sezione, con nota prot. n. 14841 del 16/11/2023 richiedeva all'Ufficio Espropri un nuovo nulla osta in merito al procedimento espropriativo per via delle modifiche progettuali intervenute a seguito di parere Comitato VIA del 10/10/2023 (eliminazione aerogeneratore 1 e diversa configurazione degli aerogeneratori 2-3-4-5);
 - la Società proponente, con pec del 16/11/2023, acquisita al prot. n. 14863 di pari data, trasmetteva documentazione inerente la procedura espropriativa;
 - Il Servizio gestione Opere Pubbliche, PO *“procedure espropriative”* della Regione Puglia, con nota prot. n. 20790 del 17/11/2023, in atti tramite pec trasmessa in pari data, rilasciava nuovo *“NULLA OSTA in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera”*,
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 58007/2023 del 23/11/2023, acquisita via pec il 23/11/2023 ai prot. n. 15069 di pari data, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 20/11/2023 in cui in particolare la scrivente Sezione evidenziava la necessità di acquisire il nuovo nulla osta ENAC e la nuova dichiarazione UNMIG, e la Provincia di Foggia aggiornava la conferenza al 29/11/2023;
 - la Società proponente, con pec del 23/11/2023, acquisita al prot. n. 15068 di pari data, trasmetteva nuova *“Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie”*;

- la Società proponente, con pec del 24/11/2023, acquisita al prot. n. 15092 di pari data, trasmetteva l'elenco delle ditte interessate dalla realizzazione dell'impianto;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 58571/2023 del 27/11/2023, acquisita via pec il 27/11/2023 ai prot. n. 15136 di pari data, ritrasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 20/11/2023 ed aggiornava la conferenza al 29/11/2023;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 60564/2023 del 06/12/2023, acquisita via pec il 06/12/2023 ai prot. n. 15538 di pari data, trasmetteva il verbale dell'ultima Conferenza di Servizi tenutasi in modalità telematica il giorno 29/11/2023; in tale sede, il Responsabile del Procedimento per la Conferenza di Servizi dichiarava *"conclusi i lavori delle presente Conferenza di Servizi"* ed esprimeva *"sulla base delle posizione prevalenti giudizio positivo sulla compatibilità ambientale e paesaggistica del procedimento e per il rilascio del PAUR, subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'AU regionale"*;
- con nota prot. AOO_159 nn. 16078 del 22/12/2023 il Servizio scrivente invitava il Comune di Stornara, il Comune di Orta Nova e il Comune di Stornarella a pubblicare presso i propri albi pretori la *"comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità"*;
- con pec del 27/12/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. 16111 del 28/12/2023, il Comune di Orta Nova comunicava che la nota della scrivente Sezione veniva protocollata con n° 20790 del 27-12-2023;
- con pec del 27/12/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. 16116 del 28/12/2023 il Comune di Stornarella comunicava che la nota della scrivente Sezione veniva protocollata con n° 9727 del 27-12-2023;
- con nota prot. 38364/2024 del 23/01/2024 la Vis Roboris s.r.l. trasmetteva documentazione ai fini della chiusura della AU;
- con nota prot. 73865/2024 del 09/02/2024 la Vis Roboris s.r.l. trasmetteva attestazione di assenza demaniale di uso civico per i terreni in agro del comune di Stornara di cui alla nota prot. 24114 del 16/01/2024 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici del Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana della Regione Puglia;
- con nota prot. 86497/2024 del 17/02/2024 la Vis Roboris s.r.l. trasmetteva le relate di pubblicazione su Albo Pretorio dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità relativo al progetto, trasmesse dal Comune di Stornara, di Stornarella e di Orta Nova;
- con nota del 26/03/2024 prot. 152938 questa Sezione comunicava **la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo AU ex art.12 del D Lgs 387/2003**, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi per l'impianto eolico in oggetto;
- la Società con nota del 03/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 165316, trasmetteva la documentazione richiesta con la nota di questa Sezione prot. n. 152938 del 26/03/2024, e si impegnava alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e dei Comuni interessati territorialmente dall'intervento come previsto al punto 4.1 della D.G.R. 1901/2022;
- la Società con nota del 11/04/2024, acquisita in pari data al prot. n. 179844 comunicava il caricamento della documentazione sul portale www.sistema.puglia.it in riscontro alla nota della Sezione prot. 152938 del 26/03/2024
- con nota prot. n. 0186103 del 16/04/2024, la Società trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo prot. 0185314 del 15/04/2024 firmato digitalmente da parte dell'Amministratore Unico della Società;
- con note prot. n. 0186854 del 16/04/2024 e prot. n. 0188540 del 17/04/2024, il Servizio scrivente trasmetteva alla Regione Puglia -Area Organizzazione e Riforma Dell'Amministrazione Servizio Programmi Acquisti, l'Atto Unilaterale d'obbligo con firma digitale e l'F24 per quietanza, sottoscritto dalla Società VIS ROBORIS S.R.L., in data 16 aprile 2024;
- in data 25.05.2024 la Società provvedeva al deposito delle copie del progetto definitivo su supporto digitale;

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento ex art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006

e s.m.i. (PAUR), e culminato nella conferenza decisoria del 29/11/2023, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente qui di seguito richiamato o riportato:

• **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. 4108 del 31/01/2020**

“In considerazione di tutto quanto sopra esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità, a condizione che, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- *entrambi gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti elettrici MT esterni al parco eolico di progetto, siano realizzati esclusivamente mediante tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.): gli stessi siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene;*
 - *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque:*
 - *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
 - *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.*
- Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.”*

• **ENAC, prot. 0001362-P del 08/01/2021**

“...si comunica che

- *ENAV\U\79808\2020\Funzione Progettazione Spazi aerei (ENAC-PROT-2020- 67501-A) ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, i sistemi/apparati di propria competenza mentre le procedure di volo sono di competenza dell'Aeronautica Militare;*
- *in relazione ai dati tecnici (ubicazione ed altezza) indicati nella richiesta, l'impianto ricade al di fuori delle superfici di limitazione ostacoli del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, ma superando di oltre 100 metri la quota del terreno, costituisce comunque ostacolo alla navigazione aerea, ai sensi del Cap.4 § 11.1.3 del citato Regolamento ENAC, ed è pertanto soggetto a segnalazione diurna e notturna.*

Gli ostacoli dovranno essere segnalati nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 139/2014 e specificatamente dall'annesso alla ED Decision 2017/021/R Issue 4 – CS ADR DSN. Q.851 Marking and lighting of wind turbines. In merito alla segnaletica diurna (Marking) si prescrive l'apposizione di n. 3 bande alternate, poste alle estremità delle pale, verniciate con colore rosso-bianco-rosso. L'ampiezza di ciascuna di dette bande dovrà misurare 1/7 della lunghezza della pala (in analogia a quanto rappresentato nella fig. 4.11 al paragrafo 11 del Capitolo 4 dell'RCEA). Il resto delle pale e la torre dovranno essere di colore bianco. Per le caratteristiche delle luci di sommità e intermedie si dovrà fare riferimento alle tabelle allegate al capitolo Q, in particolare le luci di media intensità da installare sulle navicelle dovranno essere di Tipo B, di colore rosso intermittenti. Le luci alla quota intermedia, intermittenti e di colore rosso, dovranno essere visibili per tutti i 360° di azimut. Le luci dovranno essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole.

Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.

Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà comunicare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei seguenti dati definitivi del progetto:

1. coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 degli aerogeneratori;
2. altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala);
3. quota s.l.m al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno);
4. segnaletica diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

Al termine dei lavori, senza ulteriore avviso da parte di ENAC, codesta Società dovrà comunicare ad ENAV il completamento e l'attivazione della segnaletica definitiva.

Durante il corso dei lavori, su ciascuna torre, superati i 100 m dal suolo, dovrà essere apposta una segnaletica provvisoria.

Si fa presente che i mezzi necessari per l'installazione (gru, ecc...) dei suddetti aerogeneratori, al raggiungimento dell'altezza di m. 100 o più dal suolo dovranno essere dotati della segnaletica diurna, mediante apposizione, al terzo superiore degli stessi, di bande alternate verniciate con colore rosso-bianco-rosse.

Qualora gli interventi vengano effettuati dopo il tramonto del sole e durante la notte, agli stessi mezzi, sempre qualora superino la menzionata altezza di m. 100,00 ma rimangano al di sotto di m. 150,00 AGL, dovrà essere apposta anche la segnaletica notturna, mediante l'installazione, alla sommità, di luce ostacolo rossa lampeggiante a media intensità tipo B visibile a 360°. Qualora detti mezzi raggiungano l'altezza di m 150,00 o più dal suolo, agli stessi dovrà essere apposta anche una luce intermedia a bassa intensità di tipo E, rossa lampeggiante.

Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico corredato con le predette prescrizioni.

Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto eolico in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione"

In sede di Conferenza di Servizi PAUR del 29/11/2023, questa Sezione Transizione Energetica prendeva atto delle dichiarazioni della società messe a verbale con cui la società comunicava di aver ottemperato alla trasmissione della documentazione ad ENAC relativamente all'ultimo layout come richiesto della Sezione Transizione Energetica al fine di acquisire nuovo nulla osta ENAC

- **Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici, Servizio Autorità Idraulica, Prot. 1178 del 24/01/2021**

"unicamente sotto l'aspetto idraulico, esprime, per gli interventi proposti, parere favorevole con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è a carico della società proponente/proprietaria dell'impianto in progetto, che dovrà tenerne conto in sede di progettazione esecutiva:

1. le opere in progetto non devono alterare la morfologia antecedente gli interventi, senza creare, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque e garantendo la piena funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;
2. il proponente rimarrà obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento dell'opera in perfetto stato, e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi in alveo nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime dei corsi d'acqua;
3. il proponente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse;
4. siano assicurate, anche in fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza in modo che non siano creati, neppure temporaneamente, ostacoli al regolare deflusso delle acque;
5. questa Autorità Idraulica si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nell'area di intervento;
6. siano adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;

7. siano osservate le norme del R.D. 25.7.1904 nr. 523, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche
8. sia acquisito il parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Si fa presente inoltre che i punti di interferenza della linea elettrica con i corsi d'acqua sopracitati ricadono nel comprensorio del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, per cui trovano applicazione le disposizioni del Regolamento Regionale 1 agosto 2013 nr. 17, al fine del rilascio della concessione."

- **Marina Militare, Comando Marittimo Sud, Taranto, Ufficio Infrastrutture e Demanio, Sezione Demanio, prot. M_D MARSUD0003291 del 29/01/2021**

"Si comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del citato progetto"

- **Ministero dello Sviluppo Economico,**

prot. 18478 del 05/02/2021

"NULLA OSTA alla costruzione, secondo il progetto presentato; pratica MT alla tensione di 30 kV per connessione alla rete elettrica nazionale, relativo alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 28 MW e delle opere connesse e infrastrutture indispensabili, sito in agro di Stornara (FG) proponente Vis Roborsi srl,, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;

Il presente Nulla Osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione redatto dalla Ditta Vis Roboris srl. e registrato presso Agenzia delle Entrate – Ufficio di Verona 2 - in data 09/01/2020 al n. 62 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 dell'11/12/1933."

prot. 16464 del 03/02/2022

"**PARERE FAVOREVOLE ALL'AVVIO DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IN A.T.**

Con riferimento alla dichiarazione d'impegno del 25/01/2021, con la quale la Società Vis Roboris S.r.l. si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^a classe" di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni n. 70820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Vis Roboris S.r.l. il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società Vis Roboris S.r.l. di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare alla Regione Puglia il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata."

- **Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, prot. 3204 del 16/03/2021**

"Nel complesso l'intervento ricade in aree individuate catastalmente ai Fogli di mappa nn.56- 124-152 del

Comune di Lucera, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n°230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019, non prevede vincoli, pertanto, limitatamente agli aspetti di competenza della scrivente, , nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, alle seguenti condizioni:

- Si raccomanda in ogni caso di evitare, in fase di realizzazione delle opere, ogni possibile sversamento sul terreno di sostanze inquinanti di qualsiasi natura e di garantire la protezione dalla falda acquifera da eventuali contaminazioni.
- In merito alla tecnica della stabilizzazione a calce, che si intende utilizzare per la realizzazione delle piazzole, l'adeguamento delle sedi stradali e la viabilità di nuova realizzazione, siano adottate le misure di mitigazione previste dalle Linee Guida della Delibera n.54/2019 del 09/05/2019 del SNPA.
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”.

- **Aeronautica Militare, Comando Scuole dell’A.M., 3^a Regione Aerea,**

prot. 26591 del 01/06/2021

“verificato che l’intervento non interferisce con compendi militari dell’A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell’A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell’art. 710 del R.D. n. 327/1942 e dell’art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010. In considerazione che la suddetta realizzazione determina la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni della circolare in “b” dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica e rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al C.I.G.A. dell’A.M. all’indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it almeno 30 giorni prima dell’avvio dei lavori.”

prot. 34919 del 21/07/2021 – Parere Interforze Ministero Difesa art. 334 del D.Lgs. 15/03/2010 nr.66

“ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per gli effetti dell’art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all’esecuzione dell’impianto specificato in oggetto, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell’opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

“ In considerazione che la suddetta realizzazione determina la costituzione di nuovi ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni della circolare n. 146/394/442 in data 09 agosto 2000 dello Stato Maggiore Difesa, relativa alla segnaletica e rappresentazione cartografica degli ostacoli, comunicandone le caratteristiche al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.) dell’Aeronautica Militare all’indirizzo di posta elettronica certificata aerogeo@postacert.difesa.it almeno 30 gg. prima dell’avvio dei lavori.

Altresì, al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 177/2012, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://hvwww.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.”

- **RFI, Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo Ferrovie dello Stato, prot. RFI- DPR.DTP_BA\A0011\P\2021\0002639 del 04/06/2021**

“Dall’esame dei elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria

ricadente nella giurisdizione di questa Direzione.”

- **Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**

prot. 5412-P del 20/07/2020

“In risposta a Vs istanza a margine riportata, trasmessa tramite pec in data 08.07.2020, si comunica che allo stato attuale non risultano gravanti sulle particelle indicate provvedimenti di tutela ex art. 12 e sgg. del Decreto legislativo n. 42/2004.”

prot 5163-P del 08/06/2021

“A conclusione della presente istruttoria, valutato l’insieme delle criticità rilevate e richiamate tutte le considerazioni sopra esposte, si ritiene che l’opera in esame non sia compatibile con la tutela e la conservazione dei valori paesaggistici e culturali dell’area interessata. Pertanto si esprime parere non favorevole alla sua realizzazione”

prot 519-P del 18/01/2022

“Si sottolinea peraltro che tutte le altre criticità archeologiche già evidenziate nel parere di competenza espresso con prot. 5163 del 08/06/2021 non sono state oggetto di specifiche osservazioni da parte della Società proponente e pertanto si conferma che il progetto in esame non è compatibile con la tutela del palinsesto archeologico dell’area, sia pur conservato in subsidenza.

Per tutto quanto sopra descritto, si confermano con le medesime motivazioni le valutazioni negative al rilascio del provvedimento di valutazione impatto ambientale da parte della Provincia di Foggia, come descritte nel richiamato parere di questa Soprintendenza prot. 5163-P del 08.06.2021.”

- **Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Attività Estrattive, Prot. 9428 del 09/06/2021**

“esaminata la proposta progettuale registrata sul portale, verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, si esprime Nulla Osta, ai soli fini minerari, alla realizzazione dell’impianto di che trattasi e della relativa linea di allaccio.”

- **Comando Militare Esercito Puglia, prot. M_D E24472 REG2021 0014875 21/06/2021 e prot. M_D AC9641C REG2022 0018231 del 28/06/2022**

“ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l’esecuzione dell’opera.

Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.

Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.”

- **E-distribuzione, prot. 572506 del 05/07/2021**

“Premesso che l’inserimento dell’impianto di che trattasi avverrà sulla rete di altro gestore e che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile, con la presente siamo, di massima, a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell’intervento in questione.

Facciamo presente che la localizzazione di nuovi impianti non deve comportare alcun problema nella gestione ordinaria e straordinaria di eventuali nostri impianti elettrici interferenti.

In particolare, non dovranno essere occupate le fasce di rispetto necessarie alla gestione delle nostre linee, la cui estensione varia per tipologia di impianto.

Il rispetto della sopracitata prescrizione costituisce condizione indispensabile, tenuto anche conto delle facoltà previste a favore del Gestore della Rete dall'art. 121 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici n°1775/33, per l'esecuzione delle attività di ispezione, di manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee finalizzata a garantire la continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica o ad eliminare eventuali situazioni di pericolo, mediante anche l'impiego di specifici mezzi d'opera."

- **Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio Territoriale di Foggia, Vincolo Idrogeologico, prot. 40087 del 15/07/2021**

"Si comunica che:

1) Le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, NON SONO SOGGETTI a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica

2) vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro- geomorfologico;

3) Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;

4) L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";

5) Non è consentita la estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale;

6) L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951;

7) Per la realizzazione del progetto potrebbe rendersi necessario l'abbattimento di piante di ulivo anche con caratteristiche di monumentalità; in tal caso, la normativa in materia prevede, in caso di realizzazione di opere di pubblica utilità, la deroga al divieto di abbattimento degli alberi di ulivo, previa autorizzazione di questo Servizio;

8) Per la realizzazione del progetto potrebbero rendersi necessarie estirpazioni di superfici vitate, nel qual caso la normativa vigente prevede la richiesta ed il successivo rilascio di autorizzazione da parte di questa Servizio Regionale;

9) per quanto concerne l'eventuale abbattimento di piante olivo e/o taglio di piante di interesse forestale e/o estirpazione di superfici vitate, questo Servizio rilascerà i provvedimenti autorizzativi di competenza solo dopo aver effettuato gli accertamenti in campo ed acquisito tutta la documentazione atta a comprovare la mancanza di vincoli;

10) Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;

11) Ai sensi dell'art. 7 del R.R. 9/2015, il materiale in esubero opportunamente caratterizzato deve essere conferito in discarica autorizzata;

12) terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;

13) nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;

14) divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo

della vegetazione spontanea e della fauna selvatica;

15) *Le opere di cui al progetto vengano installate in terreni non soggetti a produzioni di qualità. I terreni distinti e coltivati ad uliveto e vigneto non devono essere nemmeno marginalmente interessati, né da opere stradali, né di posa di cavidotti/elettrodotti o installazione degli aerogeneratori, quindi il Progetto non deve alterare né in termini di produttività che espressamente estetica terreni di pregio con produzione DOP/IGT e IGP e DOC”;*

16) *La realizzazione dell’impianto non comporti l’espianto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità e che sulle aree interessate dal progetto non gravino impegni derivanti dal loro inserimento in piani e programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA e FEARS) non coerenti con la realizzazione dell’impianto;*

17) *Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune su cui l’iniziativa ricade.”*

- **Comune di Stornara, Parere del Dirigente del V Settore – Assetto del Territorio e Lavori del Pubblici , prot. 000704 del 30/10/2021**

“SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

A condizione che:

- *L’attraversamento del cavidotto esterno con il corso d’acqua presente dovrà essere realizzato con la tecnica della teleguidata;*
- *Relativamente alle interferenze con i contesti paesaggistici presenti (tratturi e aree di interesse archeologico) i lavori di realizzazione delle opere dovranno essere eseguiti con la sorveglianza archeologica del sito di intervento;*
- *L’attraversamento del Trattarello Ponte di Bovino - Cerignola, da parte del cavidotto interrato dovrà essere realizzato completamente interrato in TOC;*
- *ove il Parco Eolico in progetto dovesse essere autorizzato, l’Amministrazione chiede sin da ora le compensazioni ambientali e territoriali previste dal Ministero dello sviluppo economico D.M. 10-92010 Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n.219, nello specifico secondo quanto indicato all’Allegato II, e quindi nella misura del 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell’energia elettrica prodotta annualmente dall’impianto.”*

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Nota prot. 13079 del 02/11/2021

“SI ATTESTA che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 6 p.lle 502-503-246-247-220-218-222-217-453-314-323-224-324-305-306-307-308-309-311-310-500-313-315-316317-318-319-320-321-322-529-135-386-526-387-388-389-385-465-33-43-35-165-164-34-213-179-205-136-65-402-209-155-493-207-206-46-47, Fg. 10 p.lle 1033-1034-43-25-35-110 e Fg. 4 p.lle 42-3.”

Nota prot. 24114 del 16/01/2024

“SI ATTESTA che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 6 p.lle 188-189-104-565-186-187-467-23-22-285-284-27-286-190,107-391-290-291-292-293-295-294-296-297-299-300-302-524-304-347-346-13-199-32-445-54-56-211-210-432-118-119-120-121-389-197-198-48-154-117-153-71-461-462-53-385-59-434-106-204-105-203-287-298-288-293-303-47, Fg. 10 p.lle 38-270-112 e Fg. 4 p.lle 89.

Si precisa che la società Vis Roboris s.r con pec prot. 73865/2024 del 09/02/2024 trasmetteva alla Sezione Transizione Energetica attestazione di assenza demaniale di uso civico per i terreni in agro del comune di Stornara di cui alla nota prot. 24114 del 16/01/2024 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

- **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria**

prot. 526 del 14/01/2022

“nulla osta all’attraversamento di aree tratturali con il cavidotto di connessione, subordinato all’impegno alla presentazione di istanza per l’ottenimento in concessione regolante i tempi, le condizioni e le modalità di utilizzo di aree tratturali e alle seguenti condizioni:

- *a seguito della posa del cavidotto interrato sia ripristinato lo stato dei luoghi precedente l’avvio dei lavori;*
- *venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza e il parere paesaggistico o l’attestazione di compatibilità paesaggistica.”*

prot. 1922 del 04/02/2022

“Si precisa che le particelle nn. 314 e 324 del Foglio n. 6 in agro di Stornara risultano di proprietà regionale. A tale proposito si fa presente che le stesse, appartenendo al patrimonio indisponibile della Regione Puglia, perseguono un interesse pubblico oggetto di tutela e non possono essere espropriate, tuttavia il loro utilizzo può essere disciplinato tramite un atto amministrativo di concessione nel quale vengono stabiliti i reciproci diritti ed obblighi.

Ciò premesso, nell’ esprimere parere favorevole all’attraversamento delle aree regionali tramite cavidotto, si fa presente che la Società Vis Roboris che legge per conoscenza, una volta acquisita le autorizzazione per l’esercizio dell’impianto con la relativa rete di connessione dovrà presentare a questo Servizio una istanza in carta legale per ottenere la concessione.”

- ***Consorzio per la Bonifica della Capitanata – prot. 1107 del 18/01/2022***

“Riguardo alla rete idrografica regionale si precisa che a questo Consorzio compete di esprimere solamente un parere in ordine alla compatibilità fra le opere da realizzare e l’esercizio delle attività di manutenzione degli alvei dei corsi d’acqua, mentre l’autorizzazione alla esecuzione delle opere eventualmente interferenti con la rete idrografica è rilasciata dalla Struttura Tecnica Periferica Regionale, ai sensi del R.D. 25.07.1904 n°523.

Per quanto attiene invece le interferenze con la rete di distribuzione irrigua e con gli acquedotti rurali è nelle competenze esclusive di questo Ente rilasciare l’autorizzazione alla esecuzione dei relativi lavori.

Inoltre per effetto della Legge Regionale 13.03.2012 n°4 “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica” e del R. R. 1 agosto 2013 n°17 pubblicato sul BURP n°109 - Suppl. del 07.08.2013 “Regolamento per l’uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia” questo Consorzio è istituzionalmente preposto al rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni per l’utilizzo dei beni demaniali regionali/statali ramo bonifica.

Dall’esame della documentazione tecnica visionata sul sito web della Provincia sono emerse interferenze delle opere in progetto sia con la rete idrografica che con gli impianti di adduzione e distribuzione irrigua del Comprensorio Sinistra Ofanto.

a) Rete idrografica

L’elettrodotta di connessione dell’impianto eolico alla rete elettrica nazionale intercetta l’alveo del canale denominato Marana La Pidocchiosa e di un suo affluente in destra idraulica.

L’attraversamento degli alvei è consentito, per quanto attiene le competenze di questo Consorzio in materia di manutenzione, previo impiego della tecnica della trivellazione orizzontale controllata (t.O.c.) e con il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) i punti di inizio e termine della t.O.c. siano ubicati a debita distanza dai cigli spondali degli alvei attuali (almeno 10 metri); la stessa distanza deve essere rispettata rispetto ai limiti della proprietà demaniale;*
- b) il profilo del cavidotto installato a mezzo t.O.c. deve avere un adeguato franco rispetto al fondo ed alle sponde degli alvei (almeno 3 metri);*
- c) nei punti di inizio e termine della t.O.c. devono essere posati idonei cartelli segnalatori della presenza del cavidotto montati su paline di altezza non inferiore a metri 2 saldamente ancorate al suolo;*
- d) le condizioni innanzi elencate potranno essere rese più severe dagli altri enti istituzionalmente competenti in materia di reti idrografiche (Regione Puglia ex Genio Civile, Autorità di Distretto);*
- e) prima dell’inizio dei lavori si dovrà conseguire la specifica autorizzazione per l’uso dei beni demaniali prevista dal Regolamento Regionale n°17/2013;*

Dall'esame della documentazione depositata sul sito della provincia, ed in particolare dell'elaborato DW19090D-E10b "Particolari tipologici interferenze con cavidotti MT – Canale Marana La Pidocchiosa" si rileva che le prescrizioni innanzi elencate risultano ottemperate, fatta eccezione del punto c). Quindi, per quanto di competenza di questo Consorzio, si esprime parere favorevole in linea tecnica condizionato all'osservanza della prescrizione di cui alla lettera c) e all'attivazione, prima dell'inizio dei lavori, della procedura di cui alla lettera e).

a) Impianti irrigui

La rete irrigua è interessata dai cavidotti interni ed esterni e dalle nuove strade di servizio da costruire in numerosi punti; le informazioni sulle interferenze possono essere ottenute direttamente presso gli uffici consortili previo appuntamento con l'ing. Raffaele Fattibene (0881 785257).

Si premette che le aree interessate dalle condotte sono espropriate e/o asservite a favore del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifiche; esse non possono essere oggetto di interventi quali scavi, movimenti di terra, apertura di fossi, costruzioni, piantagioni, impianti, ingombri, depositi di terra e altre materie, né possono essere delimitate da recinzioni che impediscano il libero accesso al personale consortile; non possono essere destinate, infine, a sede di viabilità permanente. Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle suddette condotte (mt. 1.50 per condotte fino a Φ 275 mm., mt. 2.50 per condotte da Φ 300 a Φ 500 mm. e mi. 4.50 per condotte da Φ 600 a Φ 1200 mm.) e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse (mt. 3.00), occorre che tra le condotte ed i manufatti dell'impianto di progetto (compreso viabilità e recinzioni) sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 ($1.50/2 + 3.00$) per condotte fino a Φ 275 mm., a mt. 4.25 ($2.50/2 + 3.00$) per condotte da Φ 300 a Φ 500 mm. e mi. 5.25 ($4.50/2 + 3.00$) per condotte da Φ 600 a Φ 1200 mm.. Per condotte posate in fascia espropriata tutti i manufatti, compreso recinzioni e viabilità, devono rispettare la distanza di mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale.

Pertanto per il superamento delle interferenze con le condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Parallelismi (cavidotto, strade di servizio, manufatti)

Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse, occorre che tra le condotte ed il cavidotto elettrico, e qualsiasi altro manufatto, sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 ($1.50/2 + 3.00$) per condotte fino a Φ 275 mm., a mi. 4.25 ($2.50/2 + 3.00$) per condotte da Φ 300 a Φ 500 mm. e mt. 5.25 ($4.50/2 + 3.00$) per condotte da Φ 600 a Φ 1200 mm.. Per condotte posate in fascia espropriata il cavidotto elettrico deve essere posato ad una distanza non inferiore a mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale (distanza valida anche per qualsiasi altro manufatto).

Intersezioni (elettrdotto interrato)

- 1) il cavidotto deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente per mezzo di una tubazione in acciaio (pead per posa in opera con sonda teleguidata) della lunghezza non inferiore a mt. 10.50 (in asse alla condotta) per diametri sino a Φ 275 mm.. non inferiore a mt. 11.50 per diametri da Φ 300 a Φ 500 mm non inferiore a mi. 13.50 per diametri da Φ 600 a Φ 1200 mm.; per condotte di diametro superiore a Φ 1200 mm. la lunghezza della tubazione di protezione deve essere pari alla larghezza della fascia di esproprio maggiorata di mt. 6.00, sempre in asse alla condotta, con un minimo di mt. 30.00;
- 2) La profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di condotta irrigua e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 (cm. 150 per posa con sonda teleguidata);
- 3) La profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ove necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese della Società proponente, in presenza di tecnici consorti
- 4) Il conduttore elettrico da posare deve essere adatto ad ambienti umidi e bagnati, anche se immerso in acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato;
- 5) La presenza del cavidotto deve essere adeguatamente segnalata su ambo i lati della condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su palo metallico ancorato al contro tubo ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mi. 2.00;
- 6) Al di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutta la sua lunghezza;
- 7) L'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. è consentito solo

con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di adduttore irriguo e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 per spingi tubo e cm. 150 per sonda teleguidata; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse della condotta deve essere non inferiore alla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1):

8) La tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche per l'attraversamento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diametri inferiori a 500 mm. (auspicabile).

Intersezioni strade di servizio

Per il superamento delle interferenze tra strade di servizio e condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) Le condotte irrigue devono essere protette meccanicamente per mezzo di tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, avente diametro interno maggiore o uguale a due volte il diametro esterno delle condotte irrigue e lunghezza maggiore o uguale alla larghezza della strada di servizio maggiorata di due volte (una per lato) la profondità di posa delle condotte medesime; il tubo di protezione deve in ogni caso consentire lo sfilaggio delle condotte irrigue:

2) La protezione delle condotte irrigue deve essere eseguita tassativamente in presenza del personale consortile e con le modalità che verranno appositamente impartite in sito;

3) Nel caso di condotte in cemento amianto dovrà prevedersi necessariamente la sostituzione degli elementi interessati dalla protezione meccanica con tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, con oneri a totale carico della società richiedente, compreso lo smaltimento dei tubi sostituiti ed i pezzi speciali di collegamento.

Sovrapposizioni

Non vi può essere compatibilità in situazioni di sovrapposizione tra i manufatti delle opere in progetto e gli impianti consortili.

Qualora non risulti possibile rispettare le prescrizioni sopra indicate occorre richiedere lo spostamento delle condotte interferenti: lo spostamento sarà consentito, qualora non sussistano impedimenti di natura tecnica e/o amministrativa, a condizione che la società proponente si faccia carico dei relativi oneri di spesa, ivi compreso quelli relativi alla istituzione delle nuove servitù di acquedotto - a favore del Demanio dello Stato Ramo Bonifica - ed alla estinzione di quelle non più necessarie.

Autorizzazione all'uso dei beni demaniali

Le interferenze con gli impianti consortili necessitano, per il loro superamento, l'utilizzo di beni intestati o asserviti al demanio pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica; pertanto, prima dell'inizio dei lavori deve essere richiesta specifica autorizzazione ai sensi del Regolamento Regionale n°17/2013 allegando i disegni con la rappresentazione delle modalità di superamento delle interferenze che devono essere conformi alle prescrizioni innanzi elencate."

• **TERNA SpA, prot. 20220004206 del 20/01/2022, Benestare al Progetto**

"Ci riferiamo

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi regolarmente accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 Kv da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara" previa realizzazione di due elettrodotti RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia - Palo del Colle", e degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Terna consistenti in un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV "Cerignola FS – Stornara – Deliceto" (Intervento 535-P – Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta);
- alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 07.01.2022 (ns. prot. TERNA/A20220000985)

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare

dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

[...]

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 201800523 della società Torre Giulia Wind S.r.l., codice pratica 201800516 della società Lampino Wind S.r.l., codici pratica 201901326 e 202000434 della società Posta delle Canne S.r.l., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della futura SE della RTN a 150 kV dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

[...]

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente la richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi informiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione."

• **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia, Protocollo n. 11567 del 01/08/2022**

"si esprime, per quanto di competenza, parere di conformità alla realizzazione del progetto allegato all'istanza, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato graficamente e descritto nella documentazione tecnica di corredo, nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, anche se non espressamente richiamati negli elaborati progettuali e nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- Dalle altre attività dovranno essere rispettate le prescritte distanze di sicurezza esterne;
- Devono essere rispettate le prescrizioni previste dal D.M. 15.07.2014 e dalla norma CEI 99-2 e smi, inerenti le misure di sicurezza, la segnaletica e i sistemi di protezione- controllo e ausiliari, oltre la corretta realizzazione e verifica dell'impianto di terra e della vasca di raccolta olio, ecc.;
- Sul cartello in prossimità dell'ingresso deve essere riportato almeno un numero telefonico di un tecnico reperibile in grado di supportare adeguatamente e in tempi rapidi il personale Vigili del fuoco in caso di emergenza;
- Siano attuate prima dell'esercizio dell'attività, le disposizioni vigenti in materia di gestione dell'emergenza

(piani di emergenza), formazione ed informazione del personale in ottemperanza al D.Lgs. n. 81/08 e DM 10/03/98; al riguardo dovrà essere presentata dichiarazione a firma del responsabile dell'attività attestante il numero dei lavoratori dipendenti presenti, i nominativi degli addetti antincendio ed il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

- Nel trasmettere il presente parere, si comunica che a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività di che trattasi, il titolare dell'attività deve presentare a questo Comando, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs. n. 08.03.2006 n. 139 e dell' art. 4 DPR n.151/2011, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), corredata di asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività al progetto approvato da questo Comando e alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché della documentazione prescritta dal DM 7.08.2012, necessaria per comprovare la rispondenza delle opere e degli impianti e dei prodotti da costruzione, alle vigenti norme di prevenzione incendi.

Si avverte, inoltre, che le procedure di prevenzione incendi di cui al richiamato D.P.R. 151/2011 devono essere applicate non solo alle attività ricadenti in Categoria "A" ma anche alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell'elenco allegato allo stesso decreto, e nel contempo si rammentano gli obblighi a carico dei responsabili, anche nel caso di attività non soggette a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti, ivi compresa l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio."

- **Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio e Paesaggio**

Relazione Tecnica Illustrativa, prot. 2022/0013676 del 14/03/2022

"4. CONFORMITÀ CON LE PRESCRIZIONI DEL PIANO PAESAGGISTICO VIGENTE

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) approvato con Delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

l'intervento risulta interessato da Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti perimetrati negli elaborati dell'adottato PPTR e lo stesso non contrasta con le disposizioni normative del PPTR

aventi valore di prescrizione e con le misure di salvaguardia ed utilizzazioni previste. Infatti l'intervento in oggetto così come previsto è in conformità con gli interventi previsti dagli artt. 46, 81, 82 e 88.

5. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E PRESCRIZIONI

Verificata la conformità al PPTR.

Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 11/03/2022 che in relazione all'intervento in oggetto ha formulato il seguente parere: La Commissione paesaggistica, valutati gli elaborati di progetto, l'entità e la natura dell'intervento proposto in riferimento ai vincoli vigenti esprime parere favorevole con prescrizioni.

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza riportato, si reputa la localizzazione dell'intervento di cui trattasi idonea dal punto di vista paesaggistico in quanto non in contrasto con le N.T.A. del PPTR che disciplina i processi di trasformazione fisica e d'uso del territorio in funzione della salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali.

Al fine di consentire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera si ritiene necessario disporre le seguenti prescrizioni:

- *non è ammessa la costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);*
- *le misure di mitigazione dell'intervisibilità già previste lungo i tracciati della SP 83 (Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino), della SP 81 (Tratturello Carapelle - Stornarella) e della SP 88 (Tratturello Stornara - Lavello), con piantumazioni arboree perimetrali dovranno essere effettuate sempre su entrambi i lati del tracciato stradale ed esclusivamente con la specie Olmo campestre (Ulmus minor Mill.), già ampiamente rappresentata con alberature lungo le sedi stradali della Capitanata, utilizzando esemplari autoctoni di provenienza locale".*

- **Provincia di Foggia - Settore Viabilità, Parere prot. 18211 del 07/03/2023**

“Tanto premesso, per quanto di competenza del Settore Viabilità, si esprime parere favorevole, a condizione che la posa dei sottoservizi avvenga all'esterno della carreggiata, salvo diritti di terzi e venga redatto un elaborato che descriva le modalità di ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione dei lavori.

L'autorizzazione ad eseguire le opere nelle fasce di rispetto stradale potrà essere emessa solo a seguito di un'apposita istruttoria, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle leggi e dai regolamenti vigenti”.

- **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prot. 5636 del 07/03/2023**

“Dall'esame di detta documentazione, sembrerebbe che non sussistono interferenze tra le opere proposte e il patrimonio dell'infrastruttura autostradale.

Ciò posto quest'Ufficio Ispettivo Territoriale, in qualità di soggetto che tutela la proprietà autostradale e il vincolo di inedificabilità disposto dalla relativa zona vincolata della fascia di rispetto, ritiene di non dover esprimere alcun parere su dette opere.”

- **ANAS, Gruppo FS Italiane, prot. 296174 del 19/04/2023**

“

Si comunica che l'area interessata non interferisce con le Stadi Statali di nostra competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.”

- **ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia Servizi Territoriali, prot. 32547 del 02/05/2023**

“Premesso che:

- *Con nota acquisita la protocollo ARPA n.38617 del 25-5-2021 codesta Autorità competente convocava in data 10-6-2021 la CdS in oggetto.*

- *Con nota n.41892 del 8-6-2021 questo Dipartimento forniva la valutazione di competenza di prima istanza con richiesta di chiarimenti e documentazione progettuale integrativa.*

- *Con nota n.15965 del 8-3-2023 questo Dipartimento confermava le criticità riscontrate, anche alla luce della documentazione integrativa acquisita sul sito istituzionale di codesta A.C. al protocollo n. 2022/0000014099 del 15/03/2022. Nella stesa nota si reiterava l'assenza della dimostrazione del calcolo della gittata massima e del metodo applicato fornendo, di contro, nello spirito di collaborazione al fine di agevolare il proponente, il metodo e la formula da applicare che tenga conto del reale aerogeneratore che si intende installare. Si precisa che quest'ultimo deve essere indicato in maniera univoca anche in termini di marca e modello, poiché al variare delle caratteristiche varia anche la gittata massima.*

Considerato che non risultano pervenute integrazioni come richiesto, né viene indicato dove acquisirle, visto anche le recenti modifiche del sito istituzionale di codesta A.C. si comunica che restano confermate le criticità manifestate.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.”

Il parere ARPA si intende recepito dalla espressione finale del COMITATO VIA del 10/10/2023 a seguito della eliminazione dell'aerogeneratore 1R_09-10-2023 da parte della società proponente e che inoltre per via della suddetta riduzione del numero di torri e la loro nuova dislocazione territoriale, il COMITATO VIA ha ritenuto

attenuati i possibili effetti negativi dovuti all'impatto cumulativo

- **Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata**

prot. 14089 del 09/08/2023

“Si chiede, pertanto, la trasmissione del piano particellare di esproprio aggiornato, completo delle intestazioni catastali di tutte le particelle interessate dal progetto, al fine di verificare se le modifiche apportate al layout di progetto hanno comportato il coinvolgimento di particelle in capo alla scrivente.”

- **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia, Direzione Generale delle Infrastrutture e Sicurezza, Divisione VIII, Sezione UNMIG dell’Italia Meridionale, prot. 132385 del 10/08/2023**

“Relativamente alle interferenze dei progetti proposti con attività minerarie, la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 ha previsto importanti semplificazioni delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell’autorità competente, ai sensi dell’articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, secondo quanto indicato nelle disposizioni consultabili all’indirizzo:

“<https://unmig.mite.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti>”

In particolare, è previsto che il soggetto proponente la realizzazione di linee elettriche, sia da fonti rinnovabili che ordinarie, verifichi preliminarmente e autonomamente la sussistenza di interferenze del progetto con le aree interessate da titoli minerari vigenti (permessi di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi), utilizzando i dati cartografici disponibili nel sito del Ministero, accessibili all’indirizzo sopra riportato. [...]

Il proponente a tal proposito ha presentato con pec del 23/11/2023 la DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE datata 20/11/2023 con cui il progettista dell’impianto dichiara “di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico -DGS-UNMIG alla pagina <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti> alla data del 20.11.2023 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.”

- **SNAM, prot. 992 del 13/10/2023**

“Interferenza con metanodotto Snam Rete Gas S.p.A.:

MET. DER. PER STORNARA - DN 150 (6”)

Con riferimento alla Vostra pec del 05/05/2023 corredata da elaborati grafici e dai successivi aggiornamenti, Vi segnaliamo che i fondi in oggetto sono gravati da servitù di metanodotto in favore della scrivente Società che prevede tra l’altro la possibilità per la stessa di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l’esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l’obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 13,50 (tredici/50) dall’asse della tubazione, con l’impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più scomodo l’uso e l’esercizio della servitù.

Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell’opera in oggetto a condizione che venga realizzata come da Vs progettazione “DW19090D-C21 rev02_INTERFERENZA METANODOTTO.pdf” firmato digitalmente dall’ ing. Danilo Pomponio il 13.10.2023, e che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- *L’inizio dei Vostri lavori nel tratto interferente la nostra condotta dovrà essere preventivamente condiviso con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0881-633411), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura*

- del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- *Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*
 - *Relativamente ai punti interessati dall'attraversamento in TOC dei nostri metanodotti, da realizzarsi in sottopasso, così come evidenziato nella progettazione "DW19090D-C21 rev02_INTERFERENZA METANODOTTO.pdf" firmato digitalmente dall'ing. Danilo Pomponio il 13.10.2023, Vi segnaliamo che le operazioni di esecuzione del "foro pilota" dovrà essere svolto in presenza di un nostro incaricato, a cui dovranno essere forniti i dati relativi all'avanzamento della testata perforante, in modo da verificare il corretto andamento rispetto al tracciato del nostro metanodotto;*
 - *Laddove non fosse possibile rispettare la quota di progetto prevista o in fase esecutiva siano rilevati dati incongruenti o con significativi scostamenti rispetto ai profili di progetto, il richiedente si impegna sin d'ora ad interrompere la progressione della trivellazione e a concordare con la ns unità esercente le necessarie misure di tutela dell'integrità del metanodotto interessato (messa a giorno, ecc.). Giova altresì precisare che, laddove la macchina impiegata fosse sprovvista di sistema di guida di tipo walk-over oppure MGS, in prossimità dell'attraversamento dovrà essere realizzato uno scavo con quota pari alla profondità della posa della ns. condotta; tali opere dovranno essere realizzate a Vs. cura e spese ed in presenza di Ns. personale e, terminato l'attraversamento, le aree dovranno essere ripristinate allo stato quo-ante;*
 - *La buca per il posizionamento della trivella dovrà essere posizionata esternamente alla nostra fascia di servitù;*
 - *Eventuali pozzetti e/o canalizzazioni a servizio della Vs opera dovranno essere posizionati oltre la rispettiva fascia di servitù della nostra condotta;*
 - *Al termine dei Vs. lavori dovrà esserci consegnato il disegno as-built dell'attraversamento comprendente l'andamento planimetrico e profilo longitudinale del Vs sottoservizio, eseguito sulla base dei dati registrati in automatico durante l'esecuzione del foro pilota;*
 - *Eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sul gasdotto saranno eseguite a Vs. cura e spese e previ accordi con la nostra Unità SRG di Foggia;*

Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra — di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Foggia (tel. 0881-633411) resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato."

- ***Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio e Paesaggio - Servizio Tutela del Territorio – DET. n° 453 del 28/03/2023***

con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica prevista dall'ex art 146 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.,

“a favore della ditta Vis Roboris SRL, per la realizzazione del seguente intervento “Realizzazione di Impianto Eolico e Opere Connesse nel Comune di Stornara (FG) Località Tre Confini, costituito da 5 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 5,6 MW per una potenza complessiva di 28,00 MW”, in agro di STORNARA (FG) su suolo in catasto:

fg: 6, numero: 502, 503, 246, 247, 220, 218, 222, 217, 453, 314, 323, 224, 324, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 500, 313, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 529, 135, 386, 526, 387, 388, 389, 385, 465, 33, 43, 35, 165, 164, 34, 213, 179, 205, 136, 65, 402, 209, 155, 493, 207, 206, 46, 47

fg: 10, numero: 1033, 1034, 43, 25, 35, 110

fg: 4, numero: 42, 3”

e che richiama il parere favorevole con prescrizioni reso dalla Commissione Paesaggistica nella seduta del 11/03/2022 e successive

Nota di cui al prot. n. 51433 del 19/10/2023:

- “le modifiche progettuali non interferiscono con alcun elemento di tutela paesaggistica né direttamente né indirettamente imposto”.
- “Considerato che con DET n. 453 del 28/03/2023 è stata rilasciata l’autorizzazione paesaggistica, vista la natura degli interventi si ritiene di confermare il parere paesaggistico con le relative prescrizioni e/o compensazioni.”
- **Provincia di Foggia - Comitato Via - verbale della seduta del 10/10/2023**
- “...VISTA la documentazione complessiva presentata dal proponente e le integrazioni prodotte;
- **CONSIDERATO** i precedenti pareri espressi dal Comitato VIA nelle sedute del 06/10/2020, 14/03/2023, 15/06/2023 e 07/09/2023 nonché le risultanze dell’audizione della ditta proponente;
- **PRESO ATTO** che in sede di conferenza di servizi svoltasi in data 15/09/2023 della comunicazione del Dirigente del Settore Ambiente con la quale ha rappresentato la disponibilità della ditta VIS ROBORIS srl alla rinuncia di un aerogeneratore su cinque” [...];
- “Alla luce della documentazione integrativa presentata in data 10/10/2023 dalla ditta proponente;
- **CONSIDERATO** che il nuovo layout supera le criticità legate alla componente sicurezza (gittata massima pari a 377 metri del frammento di pala) di cui ai precedenti pareri, sia sulle distanze dai fabbricati rurali che dalle strade primarie e secondarie, ad eccezione dell’aerogeneratore 1R_09-10-2023;
- **VISTO** che con la riduzione del numero di torri e la loro nuova dislocazione territoriale si attenuano i possibili effetti negativi dovuti all’impatto cumulativo;
- Alla luce di tutto quanto premesso e descritto, esaminata la documentazione integrativa prodotta, valutate le componenti ambientali alle quali è sottoposto il territorio in oggetto, **il Comitato VIA non delinea profili di criticità per le torri 2R_09-10-2023, 3R_09-10-2023, 4R_09-10-2023, 5R_09-10-2023 ed esprime parere FAVOREVOLE sull’impianto proposto ad eccezione dell’aerogeneratore 1R_09-10-2023”**
- **Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio e Ambiente - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale**

Conferenza di Servizi PAUR, verbale della seduta del 19/10/2023

con cui l’Autorità Competente riteneva che:

- “...allo stato attuale degli atti con la presente conferenza di servizi si può chiudere favorevolmente il procedimento in essere, **avendo anche il parere favorevole di compatibilità paesaggistica ed ambientale per 4 aerogeneratori su 5 (ad eccezione della torre 1)**”.
- “stante i pareri favorevoli della commissione paesaggio e comitato via, ritiene che la compatibilità ambientale e paesaggistica è acquisita positivamente. Si rinvia ai fini di una partecipazione delle altre amministrazioni.”

e veniva allegato il Parere del Comitato VIA del 10/10/2023, il parere del Settore Paesaggio inerente la nuova valutazione progettuale dopo il layout, e il layout progettuale modificato (comunicato alla Provincia di Foggia da parte della Società Proponente) di cui di seguito (rif. Elaborato DW19090D-C05 del 13/10/2023 - PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU CTR - Ottimizzazione progettuale a seguito di parere positivo CTVA)

Conferenza di Servizi PAUR, verbale della seduta del 29/11/2023

con cui l'Autorità Competente dichiarava:

- ***“conclusi i lavori della presente Conferenza di Servizi” ed esprimeva “sulla base delle posizioni prevalenti giudizio positivo sulla compatibilità ambientale e paesaggistica del procedimento e per il rilascio del PAUR, subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'AU regionale”;***

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

- la Società proponente, con pec del 16/11/2023, acquisita al prot. n. 14863 di pari data, trasmetteva documentazione inerente alla procedura espropriativa;
- la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota prot. n. 20790 del 17/11/2023, in atti tramite pec trasmessa in pari data, rilasciava nuovo *“NULLA OSTA in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera”*;
- la Società proponente, con pec del 24/11/2023, acquisita al prot. n. 15092 di pari data, trasmetteva l'elenco delle ditte interessate dalla realizzazione dell'impianto;
- con nota prot. AOO_159 n. 16078 del 22/12/2023 il Servizio scrivente invitava il Comune di Stornara, il Comune di Orta Nova e il Comune di Stornarella a pubblicare presso i propri albi pretori la *“comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità”*;
- con nota prot. 86497/2024 del 17/02/2024 la Vis Roboris s.r.l. trasmetteva le relate di pubblicazione su Albo Pretorio dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità relativo al progetto in epigrafe, trasmesse dal Comune di Stornara, di Stornarella e di Orta Nova;

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio prot. n. 165316 del 03/04/2024 e prot. n. 179844 del 11/04/2024 trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione *“adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi”*;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo (PAUR) e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti nell'ambito del procedimento condotto dalla Provincia di Foggia;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati *“monumentali”* ai sensi della L.R. 14/2007;

- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- Evidenza impegno alle misure di compensazione e di riequilibrio territoriale ed ambientale di cui all'Allegato 2 del DM 10.09.2022 a favore del territorio inciso dall'intervento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al d.p.r. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale";

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla dgr 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552;
- ha preso atto che con nota prot. n. 152938 del 26/03/2024, questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- ha sottoscritto in data 16/04/2024 con la Regione Puglia l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con note prot. n. 0186854 del 16/04/2024 e prot. n. 0188540 del 17/04/2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo ad oggi in corso di registrazione;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0164426_20240517 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, di potenza complessiva

di **22,40 MWe** costituito da **4 aerogeneratori**, ciascuno di potenza nominale pari a 5,6 MW, sito nel Comune di Stornara (FG) in località "Tre Confini", (di cui alla nota di comunicazione della società ad ENAC ed ENAV firmata dal progettista in data 23/11/2023)

COORDINATE UTM 33 WGS84		
WTG	E	N
2R_09-10-2023	561357	4572444
3R_09-10-2023	562821,4	4572480,9
4R_09-10-2023 (*)	562555,1	4571288,7
5R_09-10-2023 (*)	562107,1	4571052,6

- opere connesse (codice di Rintracciabilità 201900303) per la connessione dell'impianto di cui al punto precedente "in antenna a 150 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara" previa realizzazione di due elettrodotti RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia - Palo del Colle", e degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Terna consistenti in un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV "Cerignola FS – Stornara – Deliceto" (Intervento 535-P – Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta)". Tale soluzione prevede la costruzione di:
 - cavidotto in MT per l'interconnessione tra gli aerogeneratori e la sottostazione utente AT/MT;
 - sottostazione MT/AT utente, collegata in antenna a 150 kV con la nuova stazione di Terna 150 kV da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) (autorizzata con D.D.n.202 del 12.12.2018);
 - collegamento in entra-esce della SE RTN di Stornara tramite due elettrodotti RTN a 150 kV (autorizzati con D.D.n. 202 del 12/09/2018) con la SE RTN 380/150 kV di Cerignola (autorizzata con D.D.n.4 del 27.01.2016);
- le sole infrastrutture strettamente indispensabili, connesse a quelle di cui ai punti precedenti, riferite in progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte.

Il funzionario amministrativo

Dott. Simeone Lacalendola

L'E.Q. di Dipartimento Sv. Econ.

"Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali"

ing. Valentina Benedetto

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica"*.
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"*;

- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *“D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *“Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. *“norme in materia di transizione energetica”*
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **l’Autorità Competente PAUR, ovvero la Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente**, giusto verbale di Conferenza di Servizi del **29/11/2023**, trasmesso con nota del 06/12/2023, chiudeva la conferenza di servizi con **esito positivo di compatibilità ambientale e paesaggistica**
- La Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio con Determina Dirigenziale n. 453 del 28/03/2023 rilasciava l’Autorizzazione Paesaggistica prevista dall’ex art 146 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., richiamando il parere favorevole con prescrizioni reso dalla Commissione Paesaggistica nella seduta del 11/03/2022 e successive
- questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato con nota prot. 152938 del 26/03/2024, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, ivi incluse le dovute misure di compensazione e mitigazione stabilite in Conferenza di Servizi o comunque nell’iter istruttorio a favore delle amministrazioni comunali;

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l’ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell’Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l’Atto Unilaterale d’Obbligo sottoscritto dalla **VIS ROBORIS S.r.l.** in data 16/04/2024;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società proponente e, specificatamente:

- la **VIS ROBORIS S.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 e ss.mm.ii, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la **VIS ROBORIS S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori e in particolare con il verbale della conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 29/11/2023;

Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. 152938 del 26/03/2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, in seno al PAUR (art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) delegato alle competenze provinciali, alla **VIS ROBORIS S.r.l.**, con sede legale in Via Durini n.9, CAP 20122 Milano (MI) - C.F. 08335860725, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e sm.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, di potenza complessiva di **22,40 MWe** costituito da **4 aerogeneratori**, ciascuno di potenza nominale pari a 5,6 MW, sito nel comune di Stornara (FG) in località "Tre Confini", (di cui alla nota di comunicazione della società ad ENAC ed ENAV firmata dal progettista in data 23/11/2023)

COORDINATE UTM 33 WGS84		
WTG	E	N
2R_09-10-2023	561357	4572444
3R_09-10-2023	562821,4	4572480,9
4R_09-10-2023 (*)	562555,1	4571288,7
5R_09-10-2023 (*)	562107,1	4571052,6

- opere connesse (codice di Rintracciabilità 201900303) per la connessione dell'impianto di cui al punto precedente *"in antenna a 150 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "CP Ortanova – SE Stornara" previa realizzazione di due elettrodotti RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia - Palo del Colle", e degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Terna consistenti in un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV "Cerignola FS – Stornara – Deliceto" (Intervento 535-P – Interventi sulla rete AT per la raccolta di energia rinnovabile nell'area tra le province di Foggia e Barletta)". Tale soluzione prevede la costruzione di:*
- cavidotto in MT per l'interconnessione tra gli aerogeneratori e la sottostazione utente AT/MT;
- sottostazione MT/AT utente, collegata in antenna a 150 kV con la nuova stazione di Terna 150 kV da realizzarsi nel Comune di Stornara (FG) (autorizzata con D.D.n.202 del 12.12.2018);
- collegamento in entra-esce della SE RTN di Stornara tramite due elettrodotti RTN a 150 kV (autorizzati con D.D.n. 202 del 12/09/2018) con la SE RTN 380/150 kV di Cerignola (autorizzata con D.D.n.4 del 27.01.2016);
- le sole infrastrutture strettamente indispensabili, connesse a quelle di cui ai punti precedenti e riferite in progetto.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, allorquando confluita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis, a cura dell'autorità competente PAUR, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisorie e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La **VIS ROBORIS S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

Tra queste prescrizioni rientrano anche quelle che saranno eventualmente meglio esplicitate o ulteriormente apposte nel provvedimento di PAUR a cura dell'autorità competente provinciale, atteso che la compatibilità ambientale è un fondamentale presupposto di efficacia del presente provvedimento di Autorizzazione Unica. La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni

che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le Determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016, il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 152938 del 26/03/2024.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del*

Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";

- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fideiussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica;

quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante :

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione da fonte rinnovabile eolica non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;

- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 49 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente, con onere di divulgazione agli enti con competenze ambientali intervenuti nel PAUR;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 1. Sezione Autorizzazioni Ambientali e Sezione Tutela del Paesaggio;
 2. Sezione Lavori Pubblici, Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;
 - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche;
 - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Servizio Territoriale di Foggia, Vincolo Idrogeologico della Regione Puglia;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia

- all'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M./3^ RA. – Sezione Coordinamento;
- al Comando Militare Esercito Puglia
- al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Foggia
- al Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale Per le Attività Territoriali Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
- al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- a ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia Servizi Territoriali
- a ENAC
- a ENAV
- al GSE S.p.A.;
- a Snam, Rete GAS SpA
- ad InnovaPuglia S.p.A.;
- al Comune di Stornara (FG);
- al Comune di Stornarella (FG);
- al Comune di Orta Nova (FG);
- a Terna S.p.A.;
- ad E-distribuzione;
- all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia
- al Consorzio per la bonifica della Capitanata
- alla **VIS ROBORIS S.r.l.**, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 159/DIR/2024/00150 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

E.Q. Supporto procedure amministrative e Contenzioso
Simeone Lacalendola

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace